



COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO DEI RIFIUTI TARI ANNO 2015

Studio ed elaborazione



INDICE

1. Premessa normativa.....	3
2. Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.....	5
3. Premessa metodologica.....	6
4. Caratteristiche generali del Comune.....	6
5. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale.....	7
6. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	9
6.1 Il servizio di igiene urbana	
6.2 La raccolta dei rifiuti	
7. Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2015.....	22
7.1 Obiettivi del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015	
8. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.....	24
9. Costi operativi di gestione (CG).....	24
8.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)	
8.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)	
10. Costi Comuni (CC).....	28
11. Costo d'uso del capitale (CK).....	29
12. Parte Fissa e Parte Variabile.....	33
13. Determinazione del costo del servizio.....	34

Allegati :Prospetti del Piano Finanziario su modello Ministeriale

1. PREMESSA NORMATIVA

Con il termine “raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani” si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l’allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l’ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l’efficacia dell’art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio”, che, all’articolo 49, ha previsto l’abrogazione della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell’art.49 del “Decreto Ronchi” è avvenuta con l’emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 **“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”**. Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l’altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo

28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con decreto del 13 maggio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015, il Ministro dell'Interno ha ulteriormente differito al 31 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Policoro**, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

✎ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

✎ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - *Norme in materia ambientale*

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiali raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l'anno 2015, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Policoro**, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2014 e forniti dall'Ente, nonché su quelli presuntivi 2015

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2015, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2015 (*termine che deve intendersi legato all'approvazione*

del bilancio), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

3.PREMESSA METODOLOGICA

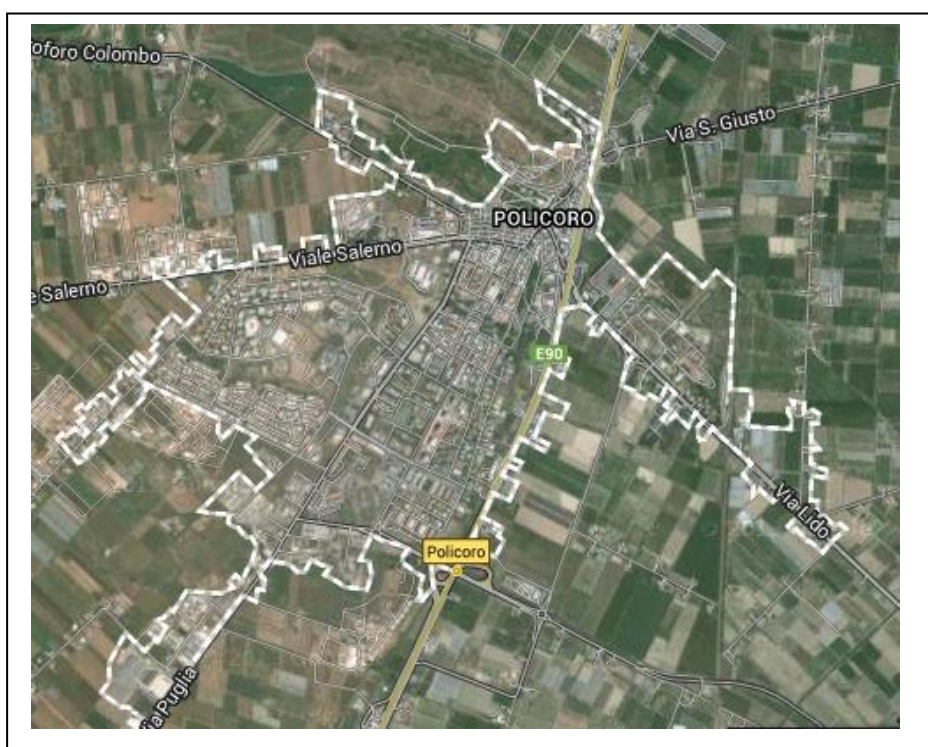
Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

a) per la stesura del preventivo 2015 si è previsto l'incremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti ad un livello proporzionale all'incremento e/o decremento della popolazione stimato e al tasso di inflazione programmato.

b) il Comune di **Policoro** nel 2014 era in regime di TARI. Anche per il 2015 e' prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

4.CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE

Policoro è posizionata sulla fertile pianura di Metaponto a tre chilometri dal Mar Ionio nella parte sud-orientale della provincia. È il terzo centro della provincia di Matera come popolazione, ed è il secondo come importanza economica. Confina a nord con il comune di Scanzano Jonico (9 km), ad est con il mar Jonio (3 km), a sud con Rotondella (23 km) e ad ovest con i territori di Tursi (27 km). Dista 65 km da Matera e 129 km dal capoluogo di regione Potenza.



5. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di **Policoro** si pone.).

In un momento in cui il problema ambientale è molto sentito l'amministrazione comunale vuole porre una particolare attenzione al cosiddetto "problema rifiuti". L'azione che viene promossa dall'amministrazione comunale è duplice, da un lato si vuole incentivare il sistema di raccolta "porta a porta" che ha già prodotto buoni risultati e dall'altro lato si vuole migliorare ed aumentare la raccolta differenziata, in quanto la stessa costituisce il presupposto fondamentale per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica e per l'avvio al riciclaggio degli stessi.

L'obiettivo primario per il Comune, dunque, è di realizzare una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio, coinvolgendo l'utenza ed il soggetti gestori del servizio, prevedendo quindi un sistema in cui le responsabilità di risultato siano condivise tra i diversi soggetti coinvolti nel buon esito del servizio.

In questa prima parte del documento vengono esplicitati i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa. Ai fini della determinazione di questi livelli è necessario considerare i *target* che, in tema di raccolta differenziata, posti dal Testo Unico dell'Ambiente. Il presente paragrafo si prefigge di dimettere a fuoco degli obiettivi di fondo.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla ditta appaltatrice, con frequenza media settimanale.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo principale del piano di gestione dei rifiuti urbani predisposto dalla Provincia di Matera e dalla normativa nazionale è quello di ridurre al minimo la quota di rifiuto urbano da avviare allo smaltimento a favore del circuito di recupero e riutilizzo, sia di materiale sia di energia, oltre che una graduale riduzione della produzione stessa dei rifiuti

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). A tale scopo, il Gestore ha previsto la stampa di brochure informative contenenti le modalità di conferimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi

sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

Obiettivi sociali

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

5. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del comune di **Policoro** – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestito dalla TRA.DE.CO. s.r.l. con sede in Via del Noce,26 – Altamura,

Il Comune di **Policoro** si estende su una superficie di Kmq. 67,66 con una densità di 251,59 ab./Kmq. Conta circa **17.196** abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE		ANNO 2014
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2013	17.022
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2012	17.096
Incremento / decremento		+74
Percentuale di incremento / decremento		+ 0,43 %

Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di **9.880** unità, mentre il numero di utenze non domestiche è di **1.263** unità

LA POPOLAZIONE FLUTTUANTE

La popolazione fluttuante, in un Comune a vocazione turistica come quello di Policoro, rappresenta un aspetto essenziale per la progettazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in quanto, in determinati periodi dell'anno, la presenza di un considerevole numero di turisti comporta un incremento rilevante della produzione di rifiuti.

Le presenze turistiche si concentrano nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, trattandosi di un movimento turistico tipicamente di tipo balneare e quindi legato alla fruibilità della costa nel periodo estivo.

A tal fine, si è tenuto conto di un dimensionamento del servizio di un utenza pari a circa 5.000 unità in più rispetto al periodo di così detta *bassa stagione*.

6. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **Policoro** per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti prevede le seguenti attività:

1. la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare "porta a porta" delle seguenti tipologie di materiali:

- a) scarti di cucina;
- b) scarti di manutenzione del verde pubblico e privato
- c) carta e imballaggi in carta;
- d) cartone da utenze commerciale;
- e) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
- f) imballaggi in vetro;
- g) frazione residua.

provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dall'apposito Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 -comma 2 -del D. Lgs 152/06;

2. la raccolta dei RR.SS.UU. con modalità di raccolta di prossimità (bidoni e cassonetti) nelle zone non interessate dai servizi di cui al punto 1, compreso il lavaggio e la manutenzione dei contenitori;

3. la raccolta e il trasporto in forma differenziata, il trasporto ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;

4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;

5. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;

6. la rimozione dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive sul territorio interessato;

7. la pulizia su tutto il territorio comunale di vie, piazze, aree attrezzate, parchi, piste ciclabili, passaggi ciclopeditoni e marciapiedi di uso pubblico ecc., dai rifiuti di ogni sorta anche a seguito di mercati, sagre, feste e manifestazioni in genere; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e carogne di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti.

8. interventi aggiuntivi di pulizia e/o spurgo delle caditoie stradali.

9. Interventi di diserbo e scerbatura

10. Servizi di raccolta volante nelle zone esterne del centro urbano

SERVIZI OPZIONALI

11. Disinfestazione, derattizzazione e disinfezione;

12. Pulizia dell'arenile non gestito dai privati nel periodo 01 giugno – 20 settembre

6.1 Il servizio di igiene urbana

Spazzamento manuale e meccanizzato del suolo pubblico

Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero i rifiuti urbani giacenti su:

- strade e piazze (compresi i portici, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le alberature stradali) classificate comunali;
- strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte al pubblico transito. Senza limitazione di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
- aree monumenti di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canali, ecc.
- viali interni delle ville e giardini comunali;
- viali interni delle scuole comunali (frequenza almeno settimanale);
- la zona Lido.

Oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, durante il periodo autunnale e per tutto il tempo occorrente, variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche, sono organizzati, con frequenze minime trisettimanali e comunque adeguate alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con l'impiego di mezzi idonei quali autospazzatrici dotate di aspiratori o mezzi similari, soffiatori, ecc, intervenendo con tempestività affinché le foglie non si debbano accumulare a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che impediscano il regolare deflusso.

Spazzamento manuale

Il servizio di spazzamento manuale viene svolto nelle zone indicate nelle tavole successive con le seguenti modalità di esecuzione:

- lo spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso le erbe infestanti e deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali, dai viali interni di ville e giardini comunali e dagli alloggiamenti degli alberi, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree avendo cura di mantenere costantemente pulite le bocche di lupo e le caditoie sia nei tratti orizzontali che verticali dei pozzetti stradali, mediante di raschiamento e scivolatura in modo da permettere il regolare deflusso delle acque piovane. Gli operatori che effettuano il servizio manuale di spazzamento curano di segnalare in maniera tempestiva la necessità dell'intervento della spazzatrice meccanica.
- la rimozione delle erbe infestanti cresciute spontaneamente sui marciapiedi e lungo le zanelle stradali;
- la raccolta delle deiezioni animali avvenie previo spargimento preventivo di calce.
- la rimozione di rifiuti ingombranti di piccole dimensioni dalla propria zona di competenza.
- la raccolta delle siringhe abbandonate presenti nella zona di spazzamento.

Il servizio di spazzamento manuale e' cosi' composto:

o servizio base: due squadre composte da un operaio di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 3.128,4 ore (6 ore di lavoro al giorno/6 giorni a settimana/per 10 mesi all'anno).

o servizio estivo: tre squadre composte da un operaio di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 938 ore (6 ore di lavoro al giorno/6 giorni a settimana/per 2 mesi all'anno).

- Piazze, strade interessate dai mercati rionali giornalieri e vie di accesso alle scuole (entro le ore 8.00);
- Centro.
- Ospedale e zone delle scuole

La frequenza del servizio di spazzamento manuale e' la seguente:

Centro abitato (6 giorni a settimana)

Zona Lido Giornaliero a luglio e agosto

settimanale (il sabato) da 1 settembre al 30 maggio

E' assicurato un servizio di mantenimento pomeridiano e svuotamento cestini porta carte

(indicativamente dalle ore 14.00 alle ore 16.00) delle seguenti vie del paese: Via Siris, Via

Caltanissetta e Via Agrigento da angolo Via Forli fino ad angolo Via Campobasso.

Spazzamento meccanizzato

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione del servizio di spazzamento meccanico il Gestore concorda con l'Amministrazione comunale un cronoprogramma annuale degli interventi che indica, giorno per giorno, gli itinerari di intervento della spazzatrice ed i relativi orari.

Il servizio di spazzamento meccanico viene svolto con autospazzatrici dotate di tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sollevamento di polveri e provvede ad effettuare uno specifico servizio per la raccolta delle foglie. Nelle zone del centro il servizio di spazzamento meccanizzato viene svolto mediante l'azione congiunta dell'operatore a terra che supporta, dotato di idonea attrezzatura, il lavoro della spazzatrice meccanica, al fine di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che provvede a liberare dai rifiuti i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso.

Il servizio di spazzamento meccanizzato comprende un organico di:

o servizio base: una squadra composta da un operaio di II livello ed un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 4 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 1.564,2 ore (6 ore di lavoro al giorno/3 giorni a settimana/per 10 mesi all'anno).

o servizio estivo: tre squadre composte da un organico di un operaio di II livello ed un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 4 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 938,52 ore (6 ore di lavoro al giorno/3 giorni a settimana/per 2 mesi all'anno).

Sagre, feste, fiere e manifestazioni in genere.

Il Gestore assicura un servizio di spazzamento, di raccolta dei rifiuti (compresa la fornitura di sacchi e/o contenitori tipo trespoli) con tutti gli oneri di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nelle aree di feste locali ai centri di recupero e/o trattamento.

E' garantita la presenza dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti originati dalle manifestazioni, sia dalla struttura organizzativa, sia dagli utenti, compresa la frazione organica originata da eventuali stand gastronomici.

La pulizia dell'area destinata a feste e spettacoli serali termina entro le ore 8.00 del giorno successivo. La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni, sagre e fiere puo'effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi. In occasione delle fiere, feste, manifestazioni

Di seguito viene riportato l'elenco delle feste per le quali viene garantito il servizio.

- Madonna del Ponte – 2° settimana di maggio
- Madonna del Carmine 3° settimana di luglio
- Santi Medici – 2° settimana di settembre
- Madonna del Mare – 3° settimana di agosto
- Manifestazioni incluse nel programma estivo "Siritidestate" (giugno – settembre)

6.2 La raccolta dei rifiuti

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **Policoro** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Le modalità attualmente in uso sono:

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO ZONA CENTRO e CASE SPARSE – SERVIZIO BASE PRIMO ANNO

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esposizione di mastelli o bidoni dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ogni stabile, di capacità non superiore a 660 litri, da posizionarsi in via prioritaria nelle aree di pertinenza. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiave. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici (ad es. 3 passaggi per le utenze che utilizzano pannoloni o pannolini coinvolgendo al max il 5 % utenze)	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esposizione dei mastelli o dei contenitori dotati di transponder in comodato d'uso per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiave. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici (max 5 %)
Frazione organica umida	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 25-30 litri dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza, e di capacità non superiore a 240 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottolavello da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. Case sparse: Raccolta non attivata poiché in queste zone risulta preferibile il compostaggio domestico. Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 240 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiave. Frequenza di raccolta: 6/7 o maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in mastelli o bidoni da 30-40 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. È ammesso l'uso di contenitori di volumetria maggiore (fino 360 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cartonplast forniti ad ogni ufficio e conferimento con mastelli e bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche prescelte. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" ci si dovrà recare ai centri di raccolta. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione cartone	Raccolta effettuata nello stesso circuito utilizzato per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "una tantum" si dovranno conferire i materiali presso il centro ecologico comunale	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Vetro	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli da 30/40 litri o bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Plastica e lattine	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARES, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO ZONA CENTRO e CASE SPARSE - SERVIZIO ESTIVO PRIMO ANNO

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esposizione di mastelli o bidoni dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ogni stabile, di capacità non superiore a 660 litri, da posizionarsi in via prioritaria nelle aree di pertinenza. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiave. Freq. di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici (ad es. 3 passaggi per le utenze che utilizzano pannoloni o pannolini coinvolgendo al max il 5 % utenze)	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esposizione dei mastelli o dei contenitori dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione organica umida	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 25-30 litri dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza, e di capacità non superiore a 240 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottolavello da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Case sparse: Raccolta non attivata poiché in queste zone risulta preferibile il compostaggio domestico. Frequenza di raccolta zona centro: 4/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidon dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 240 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 7/7 o maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in mastelli o bidoni da 30-40 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. È ammesso l'uso di contenitori di volumetria maggiore (fino 360 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cartonplast forniti ad ogni ufficio e conferimento con mastelli e bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche prescelte. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" ci si dovrà recare ai centri di raccolta. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione cartone	Raccolta effettuata nello stesso circuito utilizzato per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "una tantum" si dovranno conferire i materiali presso il centro ecologico comunale	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 6/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Vetro	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli da 30/40 litri o bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Plastica e lattine	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARES, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

DESCRIZIONE SINTETICA PER LA ZONA LIDO – SERVIZIO BASE PRIMO ANNO

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE E CAMPEGGI
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta domiciliare con bidoni da 120 litri dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta tramite contenitori dedicati dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito alle utenze non domestiche Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione organica umida	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 25-30 litri dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza, e di capacità non superiore a 240 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottolavello da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico.. Frequenza di raccolta: 3/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidon dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 240 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze.. Frequenza di raccolta: 6/7 o maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta domiciliare con bidoni da 120 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. . Frequenza di raccolta: 1/14	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.
Frazione cartone	Raccolta domiciliare con gli stessi bidoni utilizzati per la carta. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" si dovranno conferire i materiali presso il CCR	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Vetro	Raccolta domiciliare con mastelli da 30 litri dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/14	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Plastica e lattine	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARES, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	Conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)

DESCRIZIONE SINTETICA PER LA ZONA LIDO – SERVIZIO ESTIVO PRIMO ANNO

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE E CAMPEGGI
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta domiciliare con bidoni da 120 litri dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta tramite contenitori dedicati dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito alle utenze non domestiche Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione organica umida	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 23/25 litri dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza, e di capacità non superiore a 120 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottolavello da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. Frequenza di raccolta: 4/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidon dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 240 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze.. Frequenza di raccolta: 7/7 o maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta domiciliare con bidoni da 120 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. . Frequenza di raccolta: 1/7	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.
Frazione cartone	Raccolta domiciliare con gli stessi bidoni utilizzati per la carta. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" si dovranno conferire i materiali presso il CCR	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 6/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Vetro	Raccolta domiciliare con mastelli da 30 litri dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Plastica e lattine	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARES, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO ZONA CENTRO e CASE SPARSE – SERVIZIO BASE A REGIME

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esposizione di mastelli o bidoni dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ogni stabile, di capacità non superiore a 660 litri, da posizionarsi in via prioritaria nelle aree di pertinenza. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiave. L'esposizione dei mastelli o bidoni dovrà avvenire entro le 23 e la raccolta dovrà terminare entro le 7 nella zona perimetrata nella tav. 1 per il servizio notturno Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici (ad es. 2 passaggi per le utenze che utilizzano pannoloni o pannolini coinvolgendo al max 5 % utenze)	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esposizione dei mastelli o dei contenitori dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione organica umida	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 25-30 litri dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza, e di capacità non superiore a 240 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottolavello da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Case sparse: Raccolta non attivata poiché in queste zone risulta preferibile il compostaggio domestico. Frequenza di raccolta zona centro: 3/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni forniti dotati di transponder in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 660 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 6/7 o maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in mastelli o bidoni da 30-40 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. È ammesso l'uso di contenitori di volumetria maggiore (fino 360 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cartonplast forniti ad ogni ufficio e conferimento con mastelli e bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche prescelte. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" ci si dovrà recare ai centri di raccolta. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione cartone	Raccolta effettuata nello stesso circuito utilizzato per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "una tantum" si dovranno conferire i materiali presso il CCR	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Vetro	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli da 30 litri o bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito.
Frazione Plastica	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARES, conferimento al CCR o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/28 (da variare in base alle stagioni)	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO ZONA CENTRO e CASE SPARSE - SERVIZIO ESTIVO A REGIME

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esposizione di mastelli o bidoni dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ogni stabile, di capacità non superiore a 660 litri, da posizionarsi in via prioritaria nelle aree di pertinenza. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiave. L'esposizione dei mastelli o bidoni dovrà avvenire entro le 23 e la raccolta dovrà terminare entro le 7 nella zona perimetrata nella tav. 1 per il servizio notturno Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici (ad es. 3 passaggi per le utenze che utilizzano pannoloni o pannolini coinvolgendo al max 5 % utenze)	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esposizione dei mastelli o dei contenitori dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione organica umida	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 25-30 litri dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza, e di capacità non superiore a 240 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottolavello da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Case sparse: Raccolta non attivata poiché in queste zone risulta preferibile il compostaggio domestico. Frequenza di raccolta zona centro: 3/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni forniti dotati di transponder in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 660 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 7/7 o maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in mastelli o bidoni da 30-40 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. È ammesso l'uso di contenitori di volumetria maggiore (fino 360 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cartonplast forniti ad ogni ufficio e conferimento con mastelli e bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche prescelte. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" ci si dovrà recare ai centri di raccolta.
Frazione cartone	Raccolta effettuata nello stesso circuito utilizzato per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "una tantum" si dovranno conferire i materiali presso il CCR	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 6/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Vetro	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli da 30/40 litri o bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito.
Frazione Plastiche	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri. La raccolta dovrà terminare entro le 7.00 nella zona perimetrata nella tav. 1 come indicato per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARES, conferimento al CCR o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

DESCRIZIONE SINTETICA PER LA ZONA LIDO –VILLAGGI RECINTATI– SERVIZIO BASE A REGIME

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE E CAMPEGGI
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta di prossimità con contenitori datati di chiavistello da 360-1.000 litri dotati di transponder . Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta tramite contenitori dedicati dotati di transponder .alle utenze non domestiche Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione organica umida	Raccolta di prossimità con contenitori datati di chiavistello da 360-1.000 litri dotati di transponder . Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte. Se i contenitori dotati di transponder .sono posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 6/7 o maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta di prossimità datati di chiavistello con specifici contenitori da 360-1.000 litri dotati di transponder . Frequenza di raccolta: 1/7	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.
Frazione cartone	Raccolta di prossimità con gli stessi cassonetti utilizzati per la carta. Per quantitativi elevati prodotti “una tantum” si dovranno conferire i materiali presso le stazioni di conferimento.	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi “roller”. I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Vetro	Raccolta di prossimità con specifici contenitori datati di chiavistello da 360-1.000 litri dotati di transponder . Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Plastica e lattine	Raccolta di prossimità con specifici contenitori datati di chiavistello da 360-1.000 litri Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARES, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)

DESCRIZIONE SINTETICA PER LA ZONA LIDO –VILLAGGI RECINTATI- SERVIZIO ESTIVO A REGIME

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE E CAMPEGGI
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta di prossimità con contenitori datati di chiavistello da 360-1.000 litri dotati di transponder . Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione organica umida	Raccolta di prossimità con contenitori datati di chiavistello da 360-1.000 litri dotati di transponder . Frequenza di raccolta: 3/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte. Se i contenitori sono posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 7/7 o maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta di prossimità datati di chiavistello con specifici contenitori da 360-1.000 litri dotati di transponder . Frequenza di raccolta: 1/7	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.
Frazione cartone	Raccolta stradale con gli stessi cassonetti utilizzati per la carta. Per quantitativi elevati prodotti “una tantum” si dovranno conferire i materiali presso le stazioni di conferimento.	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi “roller”. I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 6/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Vetro	Raccolta di prossimità con specifici contenitori datati di chiavistello da 360-1.000 litri dotati di transponder . Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Plastica e lattine	Raccolta di prossimità con specifici contenitori datati di chiavistello da 360-1.000 litri Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 2/7 o maggiore per casi specifici
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARES, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)





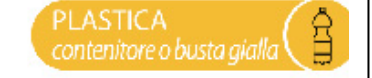
Il **calendario della raccolta differenziata** rappresenta il più puntuale strumento della comunicazione all'utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti.

Inoltre la raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta differenziata. Il servizio di raccolta dei rifiuti è fornito in modo uniforme su tutto il territorio comunale senza nessuna distinzione tra centro e periferia.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto. Il soggetto gestore è obbligato ad effettuare ogni anno una campagna di sensibilizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di un calendario in cui verrà indicato anche il giorno di raccolta della tipologia di rifiuti o altro materiale richiesto.






La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate attualmente dal gestore ed indicate negli appositi calendari

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA UTENZE DOMESTICHE

Raccolta	Tipologia di rifiuto	Modalità di attuazione del servizio		Giorni
	Scarti di cucina e piccole potature	Porta a porta nel contenitore marrone in dotazione o nel contenitore condominiale di prossimità	N.3 prelievi settimanali	LUNEDI GIOVEDI SABATO
	Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere	Raccolta in contenitori di prossimità	Svuotamento periodico a cura del gestore	
	Contenitori ed imballaggi in carta e cartone	Porta a porta o nel contenitore blu condominiale di prossimità	n.1 prelievo settimanale	DOMENICA
	Indifferenziato	Porta a porta o nel contenitore condominiale di prossimità	N.2 prelievi settimanali	MARTEDI' VENERDI'
	Contenitori ed	Porta a porta	n.1 prelievo	MERCOLEDI'

	imballaggi in plastica	o nel contenitore condominiale giallo di prossimità	settimanale	
Beni ingombranti Verde Oli vegetali		Domiciliare	Intervento a seguito di prenotazione telefonica	
CENTRO DI RACCOLTA		Conferimento personale		MARTEDI' VENERDI

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA UTENZE NON DOMESTICHE

Raccolta	Tipologia di rifiuto	Modalità di attuazione del servizio		Giorni
	Scarti di cucina e piccole potature	Presso l'esercizio nel contenitore marrone dato in dotazione.	n.3 prelievi settimanali	LUNEDI GIOVEDI SABATO
	Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere	Presso l'esercizio nel contenitore verde dato in dotazione	Svuotamento periodico a cura del gestore	
	Contenitori ed imballaggi in carta e cartone	Presso l'esercizio o nel contenitore blu	n.1 prelievo settimanale	DOMENICA
	Indifferenziato	Presso l'esercizio o nel contenitore grigio	n.2 prelievi settimanali	MARTEDI' VENERDI'
	Contenitori ed imballaggi in plastica	Presso l'esercizio o nel contenitore giallo	n.1 prelievo settimanale	MERCOLEDI'
			Intervento a	

Beni ingombranti e Verde		domiciliare	seguito di prenotazione telefonica	
CENTRO DI RACCOLTA		Conferimento personale		MARTEDI' VENERDI

La tabella successiva riporta il dettaglio delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di **Policoro** relative all'anno **2014**.

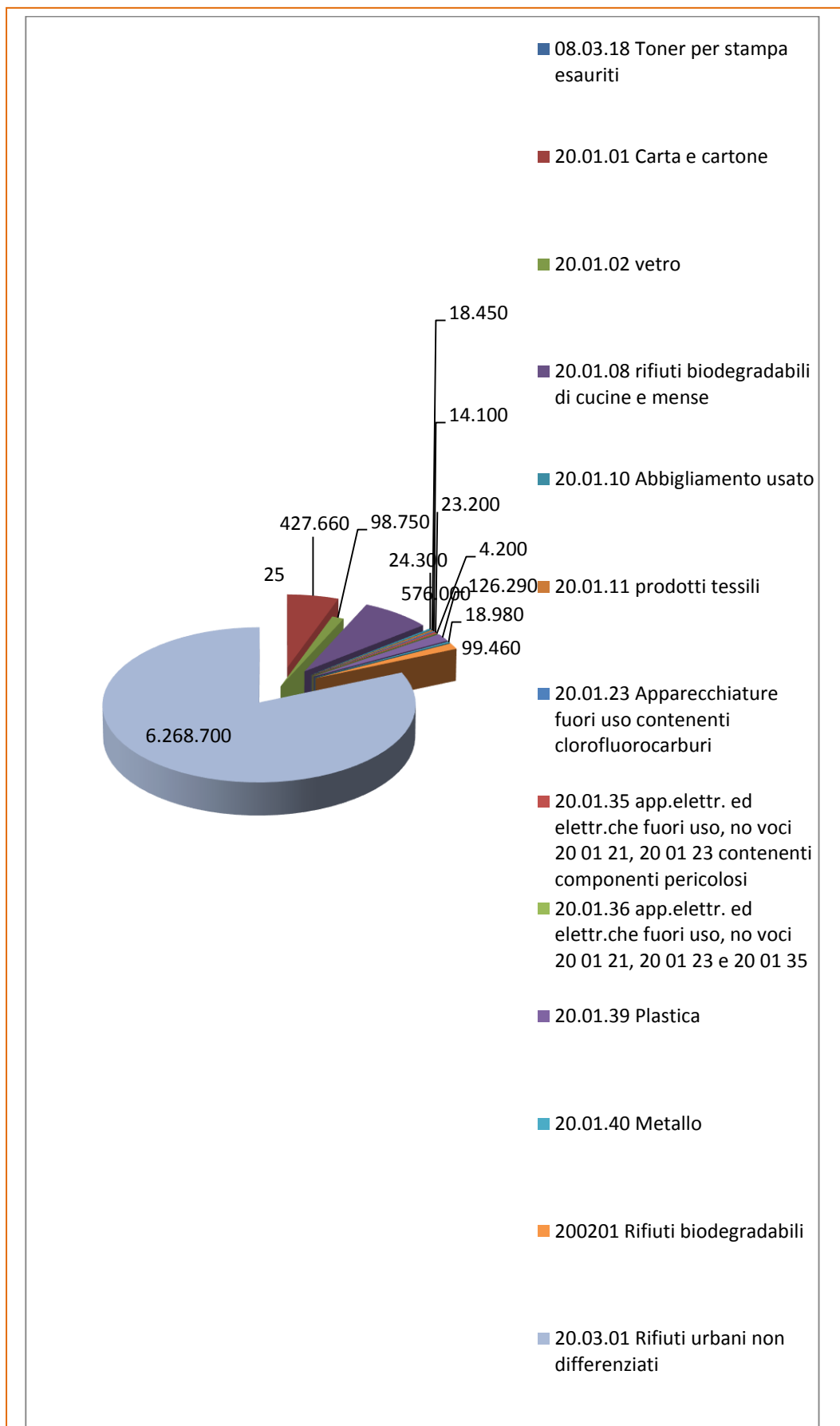
TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Codice CER	Tipologia di materiale	Anno 2014
		Quantità (Kg/Anno)
080318	Toner per stampa esauriti	25
20.01.01	Carta e cartone	427.660
20.01.02	Vetro	98.750
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	576.000
20.01.10	Abbigliamento usato	24.300
20.01.11	prodotti tessili	18.450
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	14.100
20.01.35	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti component pericolosi	23.200
20.01.36	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	4.200
20.01.39	Plastica	126.290
20.01.40	Metallo	18.980
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	99.460
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	6.268.700
	Totale	7.700.115

I risultati complessivi relativi all'anno 2014 evidenziano:

- una raccolta rifiuti solidi urbani **differenziati** pari a **18,59% (1.431.415 kg/anno)** . I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.
- una raccolta rifiuti solidi urbani **indifferenziati** pari al **81,41 % (6.268.700 kg/anno)**.

Di seguito riportiamo una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2014.



I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, così come indicato nella tabella seguente

TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Codice CER	Tipologia di materiale	Azienda	Sede legale - Impianto
080318	Toner per stampa esauriti	ASIA srl	Via Giuseppe Vinci = GIOIA DEL COLLE
20.01.01	Carta e cartone	LA CARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.02	imballaggi in vetro	LA CARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	CIO IMPIANTI srl	Loc.Foresta – TRICARICO
20.01.10	Abbigliamento	CANNONE srl	Via Ospedaletto 331 - ANDRIA
20.01.11	prodotti tessili	CANNONE srl	Via Ospedaletto 331 - ANDRIA
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	RITRA srl	Zona Industriale di Barigiano - BALVANO
20.01.35	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti component pericolosi	RITRA srl	Zona Industriale di Barigiano - BALVANO
20.01.36	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	RITRA srl	Zona Industriale di Barigiano - BALVANO
20.01.39	Plastica	LA CARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.40	Metallo	LA CARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
200201	Rifiuti biodegradabili	ASECO S.P.A.	C.da Lama di Pozzo - GINOSA
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	PROGETTAMBIENTE SOC. COOP. COMUNE DI PISTICCI - DISCARICA LA RECISA	Loc.La Manferrata Sottana -Pomarico Loc.La Recisa Pisticci

7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L'ANNO 2015

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente all'anno 2014 analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2013
- consuntivo della raccolta anno 2014

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

CODICE CER	Tipologia rifiuto	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	VAR.NE	NOTA
08.03.18	Toner per stampa esauriti	45	25	-44,44	Diminuzione
20.01.01	Carta e cartone	489.810	427.660	-12,69	Diminuzione
20.01.02	vetro	134.500	98.750	-26,58	Diminuzione
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.213.870	576.000	-73,98	Diminuzione
20.01.10	Abbigliamento usato	19.530	24.300	+19,63	Aumento
20.01.11	prodotti tessili	18.290	18.450	+0,87	Aumento
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	18.440	14.100	-23,54	Diminuzione
20.01.35	app.eletr. ed eletr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolosi	21.440	23.200	+7,59	Aumento
20.01.36	app.eletr. ed eletr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	2.820	4.200	+32,86	Aumento
20.01.39	Plastica	141.320	126.290	-10,64	Diminuzione
20.01.40	Metallo	26.350	18.980	-27,97	Diminuzione
200201	Rifiuti biodegradabili		99.460	n.v.	
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	4.213.280	6.268.700	+32,79	Aumento
	Totale	7.299.695	7.700.115	+5,20	Aumento

L'analisi della tabella precedente consente di effettuare le seguenti osservazioni:

- il trend di raccolta differenziata è in forte calo (-23,69%);
- la quantità complessiva di rifiuti prodotta è aumentata di circa il 5,20 %
- Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando realmente la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una riduzione della produzione complessiva di rifiuti.
- Si evidenzia, per l'anno 2014 un aumento rispetto all'anno 2013, pari al 9.20% al 4,78% rispettivamente nella produzione totale e nella produzione pro-capite di rifiuti, a fronte di un modesto incremento del numero di abitanti (+0,43%);
- Con il modello gestionale ed organizzativo, operativo nel corso dell'anno 2014, il Comune di Policoro. è stato in grado di raccogliere in modo differenziato Kg 1.431.415 di rifiuti solidi urbani, pari al 18,59% del totale dei rifiuti.
- La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 81,41 % % del totale è stata smaltita in modo indifferenziato, e pertanto non si è raggiunto l'obiettivo indicato nel D.Lgs.152/06 che prevedeva già' entro il 31 dicembre 2012 almeno il sessantacinque per cento di raccolta differenziata, né tantomeno è stato raggiunto l'obiettivo che si era posto l'Azienda che gestisce il servizio
- Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

Queste osservazioni costituiscono la premessa necessaria per l'elaborazione di proiezioni attendibili di raccolta differenziata relativa al 2015; infatti l'analisi dei risultati della raccolta differenziata 2014 evidenzia dei valori che, proiettati per l'intero 2015, porterebbero :

- ad una maggiore produzione complessiva rifiuti indifferenziati,
- ad una minore produzione complessiva di rifiuti differenziati la cui raccolta, essendo più onerosa, dovrebbe portare ad una diminuzione dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

7.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il 2015

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto con il sistema di raccolta domiciliare , il Comune di POLICORO aveva previsto il raggiungimento degli obiettivi mostrati nella tabella seguente:

Orizzonte temporale	Obiettivo
Attuale 2013	35,17%
2014	55,00%
2015	65,00%

Stante ai dati relativi al 2014, sembra improbabile raggiungere l'obiettivo preventivato, se non attraverso una solida azione di informazione alla popolazione ed ad azioni deterrenti contro il conferimento da parte dei cittadini di rifiuti in maniera indifferenziata, con il coinvolgimento anche dell'Azienda preposta al servizio di raccolta

8. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

I dati finanziari relativi all'annualità 2014, occorrenti per le previsioni 2015, sono desunti dalla contabilità ordinaria dell'Ente ed allocati, per il dovuto confronto, nelle rispettive voci di costo definite nel **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158**

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** Costi operativi di gestione
- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

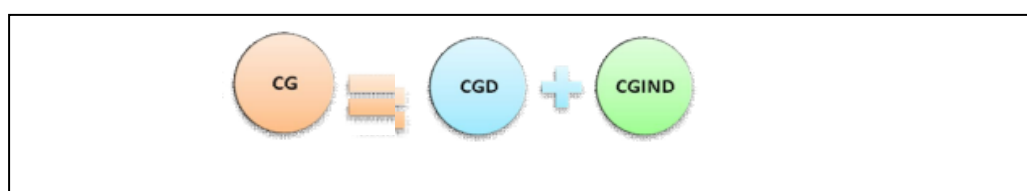
ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni del Piano Finanziario dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

9. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:




$$CG = CGIND + CGD$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

9.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

Nella tabella seguente è riportato la descrizione delle voci di costo relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

 **CGIND = CSL + CRT + CTS + AC**


Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CSL	Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade	Pulizia strade e mercati, costo del personale per lo spezzamento, manutenzione macchine ed automezzi, raccolta di rifiuti abbandonati,
• CRT	Costi di Raccolta e Trasporto	E' il costo del servizio che si trova nella gara d'appalto
• CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
• AC	Altri Costi	Lavaggio cassonetti, campagne informative, consulenze, noleggio di cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)	
2015	
A – Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	166.818,57
B – Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	187.985,50
C – Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	802.000,00
D – Altri Costi (AC)	30.123,00
Totale generale= (A+B+C+D)	1.186.927,07

9.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente la descrizione delle voci relative alla raccolta indifferenziata valutiamo quelle afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria **CGD**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

 **CGD = CRD + CTR**

Costi di Gestione Differenziato (CGD)	
	2015
A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)	469.666,81
B – Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	-6.202,44
Totale = (A+B)	463.464,37

10. COSTI COMUNI (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\curvearrowright \text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

Costi Comuni (CC)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione (bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso
• CGG	Costi Generali di Gestione	Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare (quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
• CCD	Costi Comuni Diversi	Costo del personale a tempo determinato. Quote di costi di materiale e servizi di rete (elettricità, gas, cancelleria, acqua). Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni). Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura

Costi Comuni (CC)	
	2015
A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)	44.742,00
B – Costi generali di gestione (CGG)	1.034.050,25
C – Costi comuni diversi (CCD)	5.730,87
Totale = (A+B+C)	1.084.523,12

11. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (**CK**), ricavato in funzione degli ammortamenti (**AMM**), accantonamenti (**ACC**) e remunerazione del capitale investito (**R**), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R.158/99:

$$R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (**CK**) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$

Costo d'uso del Capitale (CK)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
<ul style="list-style-type: none"> • AMM n • ACC n • R n 	<p>Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"</p> <p>Accantonamenti per l'anno "N"</p> <p>Remunerazione del capitale nell'anno "N"</p>	<p>Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)</p> <p>Accantonamenti per l'anno "N" per sconti, insolvenze, per agevolazioni e riduzioni per l'anno "N+1"</p> <p>Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.</p>

Tasso di remunerazione*. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (ES.piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (ES.contenitori per raccolta differenziata).

E' calcolato in funzione del:

capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano

⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

Investimenti programmati nell'esercizio

⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

Fattore correttivo

⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

**Tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento (r_n), espresso in percentuale. Questo è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (KN_{n-1} , immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (I_n) e da un fattore correttivo (F_n), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione (r_n), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento, pubblicato sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia.*

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 110.749,22
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ 110.749,22

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	

Altro	
Altro	
Totale A	
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	
Tasso di rendimento rn	5,66%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€
Totale CK	
	€ 110.749,22

12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Policoro** in riferimento al periodo 2015

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

I costi di seguito indicati, previsti per l'anno 2015, devono essere integralmente coperti dal gettito della TARI.

I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.650.391,44
CC- Costi comuni	€ 1.084.503,12
CK - Costi d'uso del capitale	€ 110.749,22
Minori entrate per riduzioni	€ 460.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 3.305.643,77

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 187.985,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 802.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 469.666,81
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 6.202,44



Riduzioni parte variabile	€ 230.000,00
Totale	€ 1.683.449,87

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 166.818,57
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 44.722,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.034.050,25
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 5.730,87
AC - Altri Costi	€ 30.123,00
Riduzioni parte fissa	€ 230.000,00
Totale parziale	€ 1.511.444,69
CK - Costi d'uso del capitale	€ 110.749,22
Totale	€ 1.622.193,91

Totale fissi + variabili € **3.305.643,77**

12. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2015 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € **3.305.643,77**, al lordo delle riduzioni da applicare come da regolamento per gli aventi diritti ed al netto dell'addizionale provinciale. Ciò significa, nel concreto, che, poiché il Comune di Policoro aveva già un tasso di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti pari al 100%, rispetto al 2014, dovrebbe esserci un calo, anche se contenuto, sulle tariffe a carico degli utenti.



**RELAZIONE TECNICA PER
L'APPROVAZIONE DELLE
TARIFFE SUL TRIBUTO
COMUNALE SUI RIFIUTI
(TARI)**

INTRODUZIONE

Dall'anno 2014 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti (c.d. TARI), in sostituzione della TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e degli altri prelievi in materia di rifiuti (TIA1, TIA2 e TARES).

La disciplina del nuovo tributo contenuta Nell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, originariamente adottato ai fini dell'applicazione della TIA1 e ora richiamato dalla legge ai fini dell'applicazione anche del nuovo tributo, nonché nei regolamenti adottati dai singoli comuni.

I comuni devono annualmente determinare l'importo del tributo, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

Caratteristiche generali del nuovo tributo

In via preliminare appare opportuno evidenziare le caratteristiche essenziali della nuova entrata.

Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati (comprendente lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti)

Principali differenze con la TARSU

Anzitutto, è previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti, Inoltre, sussiste l'obbligo di coprire costi quali quelli relativi all'amministrazione, alla riscossione ed al contezioso (c.d. CARC) che non venivano considerati in regime di TARSU. Il nuovo tributo risulta perciò necessariamente più oneroso per i contribuenti rispetto al precedente prelievo.

Nella determinazione della tariffa del nuovo tributo, in ossequio al principio comunitario "chi produce rifiuti paga", la quantità di rifiuti prodotta dalla singola utenza, sia pure desumibile anche attraverso metodi presuntivi, assume maggiore rilievo (ad es., diversamente da quanto avveniva con la tassa, per le abitazioni si tiene conto del numero di coloro che convivono nella stessa).

È previsto che il nuovo tributo debba essere versato esclusivamente al Comune, che deve pertanto procedere obbligatoriamente in proprio alla riscossione volontaria dello stesso.

Come si calcola

La componente rifiuti del tributo è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettate allo stesso.

Fino a quando non sarà realizzato l'allineamento tra la banca dati catastale e toponomastica, la superficie assoggettabile al tributo è per tutti i locali e le aree quella calpestabile, misurata per i locali sul filo interno dei muri, al netto di eventuali pilastri e considerando le scale interne solo per la proiezione orizzontale, e per le aree sul perimetro interno delle stesse, al netto di eventuali costruzioni che vi insistono. Non si tiene conto di quella parte di superficie sulla quale si producono esclusivamente rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Per le utenze domestiche una parte della componente rifiuti del tributo è calcolata anche sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare coabitanti: per le utenze non domestiche la componente rifiuti è calcolata solo moltiplicando la tariffa per la superficie.

I comuni, sulla base dei criteri indicati, deliberano annualmente gli importi relativi alla quota fissa ed alla quota variabile della tariffa della componente rifiuti, distinti per le utenze domestiche e le diverse categorie delle utenze non domestiche, e stabiliscono l'eventuale aumento della maggiorazione della tariffa nonché le eventuali riduzioni.

Quanto si paga

Salvo quanto più avanti precisato in merito alle modalità di quantificazione applicabili nel presente

anno, il tributo, dovuto per anno solare, al quale corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, è determinato applicando le tariffe deliberate dal singolo comune per le diverse utenze, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo.

Qualora i locali e le aree da assoggettare a tributo non siano ricompresi in una delle categorie delle utenze non domestiche, il tributo è calcolato applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

Il tributo, è dovuto in proporzione al periodo dell'anno, specificato da ciascun comune nel proprio regolamento, nel quale si sono protratti il possesso, l'occupazione o la detenzione. Nel caso di multiproprietà il tributo dovuto dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o di disponibilità esclusiva.

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

La tariffa della componente rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999. Il D.P.R. n. 158/1999 individua anche i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire. I costi sono annualmente definiti nel piano finanziario del servizio.

Da tali costi occorre sottrarre il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (per le quali il tributo è corrisposto direttamente dal Ministero dell'istruzione sulla base di appositi criteri stabiliti dalla legge).

Per la determinazione della tariffa occorre che i costi distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e parte variabile, rapportata ai costi di gestione siano ripartiti dal singolo comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche,

La tariffa è composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi.

Le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando le formule indicate nel D.P.R. n. 158/1999, che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse, e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori, stabiliti dal comune entro i limiti fissati dalla legge.

IPOTESI TARIFFARIA PER L'ANNO 2015

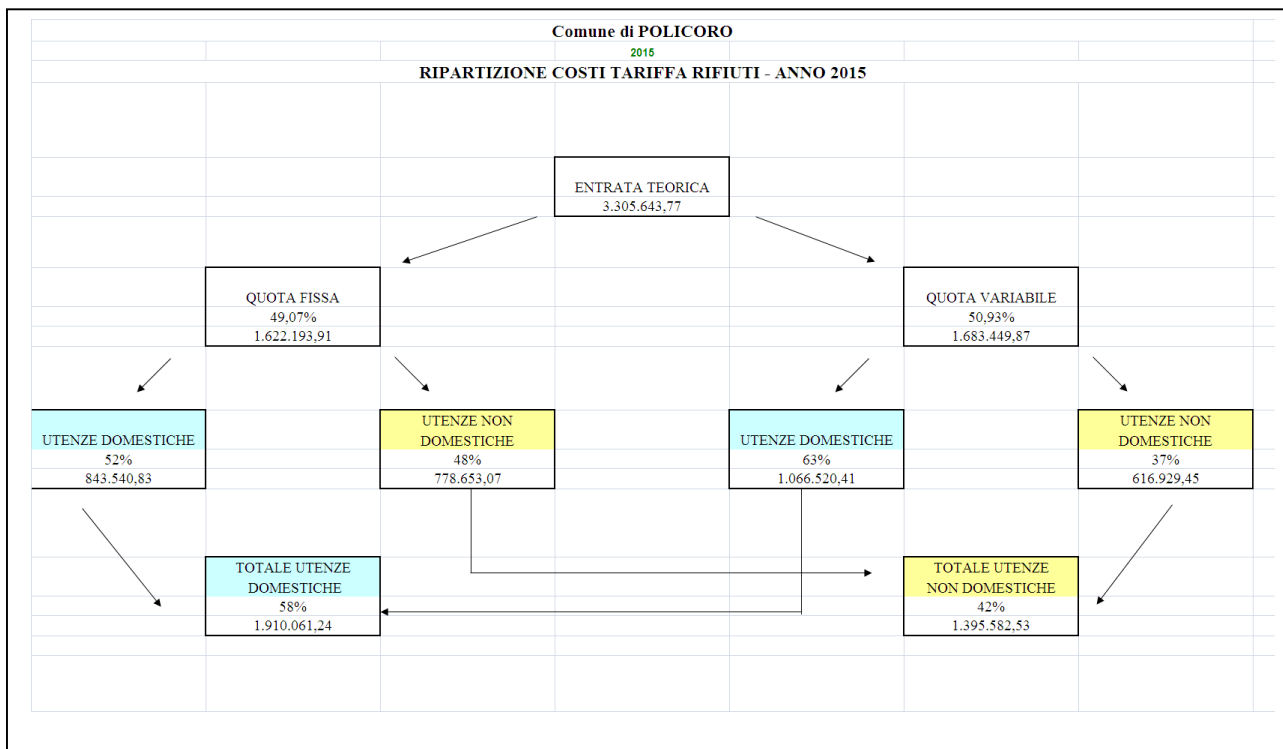
Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, l'Ufficio Tributi ha formulato un'ipotesi di quantificazione delle tariffe del nuovo tributo da applicare nell'anno 2015 alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 158/1999 e delle formule indicate nell'Allegato 1 di tale decreto, sulla base dei dati forniti dalla società appaltatrice del servizio di raccolta e spazzamento in ordine ai costi, comprendenti anche i costi di trattamento e smaltimento riferibili alle diverse discariche, ed alla quantità complessiva di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio, con determinazione della quantità di rifiuti riferibile alle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività previsti (non essendo al momento disponibile un sistema di rilevazione puntuale). Avvalendosi, inoltre, della facoltà offerta dall'ultimo

periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Infine, le ipotesi tariffarie sono state elaborate sulla base dei dati acquisiti dall'anagrafe comunale (numero dei componenti dei nuclei familiari) alla data del 1 gennaio 2015 e dei dati presenti nella banca dati tributaria (superfici, tipologie di attività, agevolazioni, ecc.)

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999 schematicamente riportato di seguito.



Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di POLICORO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	166.818,57		166.818,57
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	44.722,00		44.722,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.034.050,25		1.034.050,25
CCD – Costi comuni diversi	5.730,87		5.730,87
AC – Altri costi operativi di gestione	30.123,00		30.123,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	110.749,22		110.749,22
Riduzioni parte fissa	230.000,00		230.000,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		187.985,50	187.985,50
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		802.000,00	802.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		469.666,81	469.666,81
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-6.202,44	-6.202,44
Riduzioni parte variabile		230.000,00	230.000,00
SOMMANO	1.622.193,91	1.683.449,87	3.305.643,77
	49,07%	50,93%	100,00%
% COPERTURA 2015			100%
PREVISIONE ENTRATA			2.845.643,77
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			
ULTERIORI AGEVOLAZIONI SOCIALI			
ENTRATA TEORICA	1.622.193,91	1.683.449,87	3.305.643,77

I criteri utilizzati nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del D.P.R. n. 158/1999 citato.

UTENZE DOMESTICHE	843.540,83	1.066.520,41	1.910.061,24
% su totale di colonna	52,00%	63,35%	57,78%
% su totale utenze domestiche	44,16%	55,84%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	778.653,07	616.929,45	1.395.582,53
% su totale di colonna	48,00%	36,65%	42,22%
% su totale utenze non domestiche	55,79%	44,21%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	7.700.115	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	7.700.115	
UTENZE NON DOMESTICHE	2.821.841	36,65%
UTENZE DOMESTICHE	4.878.274	63,35%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,00

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

a) parte fissa utenze domestiche 52% e utenze non domestiche 48%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97. **Dato originario rapporto tra le superfici 70,69% domestiche 20,31% non domestiche, con correzione pari a 18,69 punti percentuali.**

b) parte variabile utenze domestiche 63,35% e utenze non domestiche 36,65% è stata effettuata basandosi sulla produzione teorica di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile moltiplicando il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni per i mq sviluppati dalle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES).

Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati appositamente per il nostro comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Come da D.P.R. n. 158/1999, sono stati utilizzati i valori sia per il Kc (parte fissa), sia per Kd (parte variabile) al minimo con riferimento al Sud d'Italia.). Avvalendosi, inoltre, della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Si riportano le tabelle relative ai coefficienti per le UD e UND: (in rosso sono riportati i coefficienti per le quali si è provveduto alla maggiorazione prevista dal comma 652 del richiamato DL.

	Ka	Ka scelto		Kb		Kb scelto
		-	min	max		
UD - Componenti nucleo familiare	>5000 Abitanti	-	min	max		
Famiglie di 1 componente	0,81	0,81	0,60	1,00	1,00	
Famiglie di 2 componenti	0,94	0,94	1,40	1,80	1,80	
Famiglie di 3 componenti	1,02	1,02	1,80	2,30	2,30	
Famiglie di 4 componenti	1,09	1,09	2,20	3,00	2,60	
Famiglie di 5 componenti	1,10	1,10	2,90	3,60	2,90	
Famiglie di 6 o più componenti	1,06	1,06	3,40	4,10	3,40	
Superfici domestiche accessorie 1 comp.	0,81	0,81	0,00	0,00		
Superfici domestiche accessorie 2 comp.	0,94	0,94	0,00	0,00		
Superfici domestiche accessorie 3 comp.	1,02	1,02	0,00	0,00		
Superfici domestiche accessorie 4 comp.	1,09	1,09	0,00	0,00		
Superfici domestiche accessorie 5 comp.	1,10	1,10	0,00	0,00		
Superfici domestiche accessorie > 6 comp.	1,06	1,06	0,00	0,00		

UND Categorie > 5000 abitanti		Kc (sud)			Kd (sud)		
		min	max	Kc scelto	min	max	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63	2,00	8,25	7,50
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47	1,45	6,18	5,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,44	1,60	5,85	5,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,63	2,77	9,83	8,00
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,35	3,10	5,20	2,50
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,57	1,52	7,56	6,55
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,41	8,92	12,45	11,50
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,08	7,50	9,50	8,50
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	0,90	3,95	14,43	10,50
10	Ospedali	0,86	1,43	1,43	3,78	18,90	18,90
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,00	3,95	15,45	13,20
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,90	2,10	10,40	10,70
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	1,00	7,50	9,90	9,00
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,50	8,88	13,22	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,91	4,90	8,00	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,19	10,45	14,69	10,45
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50	10,45	13,21	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04	6,80	9,11	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38	8,02	12,10	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,94	2,90	8,25	10,72
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92	4,00	8,11	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,40	29,93	90,50	14,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	2,55	22,40	55,70	22,40
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	2,56	11,25	97,14	11,25
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	1,76	6,85	32,25	22,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	1,56	13,77	21,55	13,77
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	4,42	19,47	148,35	19,47
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	1,75	7,27	35,97	21,75
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	3,35	14,75	108,83	14,75
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	0,77	6,80	16,80	6,80
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0,85	1,13	1,67	0,00	0,00	14,69

Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo ai seguenti componenti ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti.

Superficie (mq)		N° componenti
Da	A	
0	30	1
31	60	2
61	100	3
151	200	5
OLTRE 200		6

Per entrambe le macro categorie il piano tariffario per il 2015 è il seguente:

Le riduzioni tariffarie previste per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011, sono le seguenti:

1. abitazioni con unico occupante, riduzione del 20%;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo, riduzione del 20%;
3. locali, diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente, riduzione del 30%
4. abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, riduzione del 20%
5. utenze domestiche ed annessi agricoli ubicate in zone "rurali", riduzione del 30%

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è dovuto il tributo giornaliero. La tariffa del tributo giornaliero è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata, per giorno o frazione di giorno di occupazione. La tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 50%.